



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 – C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it C.U. UFSWAV

REGOLAMENTO CONDIVISO
PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO
Ad integrazione del Regolamento di Istituto

Premessa

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la reiterata violenza fisica, verbale e psicologica o l'intimidazione da parte del singolo o del gruppo;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima e l'impossibilità a difendersi ad armi pari.

Rientrano nel **Cyberbullismo** le stesse azioni esercitate attraverso il mezzo tecnologico:

- *Flaming*: litigi *on line* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti Internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un *blog* pubblico.
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività *on line*.
- *Sexting*: invio di messaggi via *smartphone* ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Il Bullismo e il Cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 – C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it C.U. UFSWAV

- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalle Linee di indirizzo *sulla cittadinanza democratica e legalità* Prot. N. 5843/A3 del 16 ottobre 2006;
- dalla Direttiva MIUR n.1455 del 10 novembre 2006 recante *indicazioni e orientamenti sulla partecipazione studentesca*;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al Bullismo”*;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante *“Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”*;
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR di aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *“Statuto delle studentesse e degli studenti”*;
- dalla LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1 comma 7), che chiarisce che *prevenzione e contrasto del Cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari* indicati.
- dalla LEGGE REGIONALE del 22 maggio 2017, n. 11 che specifica interventi diretti al rispetto della dignità individuale;
- dalla LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo*, entrata in vigore il 18/06/2017;
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR di ottobre 2017, per la *prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo*, che danno attuazione alla L. 71/2017.
- Regolamento Privacy 2018 UE 2016/679 - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e sensibili.
- Linee di Orientamento adottate nel 2021 dal Ministero dell’Istruzione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo nelle scuole;
- Linee Guida adottate nel 2022 dall’Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Italiana per la protezione dei minori nelle scuole cattoliche da ogni forma di abuso.
- Linee Guida adottate nel 2022 dall’Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Italiana per la protezione dei minori nelle scuole cattoliche da ogni forma di abuso



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 – C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it C.U. UFSWAV

- Legge 70/24 sul bullismo e sul cyberbullismo, che ha riformato la precedente legge 71/17.
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134: Regolamento concernente modifiche - in attuazione della Legge 150/2024 - al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria, Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 settembre 2025, vigente al 10 ottobre 2025

ART. 1 - RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- a) *individua* attraverso il Collegio dei Docenti i *referenti* del Bullismo e Cyberbullismo;
- b) *coinvolge*, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area *dell'informatica*, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola, in collaborazione con l'Animatore Digitale e il Team Antibullismo;
- c) *prevede* all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e *formazione* in materia di prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- d) *promuove* sistematicamente azioni di *sensibilizzazione* dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- e) *favorisce* la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di *regole condivise* di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo;
- f) *prevede azioni culturali* ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- a) promuove la conoscenza e la consapevolezza del Bullismo e del Cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- b) coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- c) si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc. per realizzare un progetto di prevenzione;
- d) cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 – C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it C.U. UFSWAV

mondiale sulla Sicurezza in Internet, la “Safer Internet Day”.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- a) pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- b) favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- a) intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di Internet;
- b) valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.
- c) cura la formazione e l'aggiornamento sui temi del bullismo e del cyber bullismo.

6. I GENITORI:

- a) partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del Bullismo e del Cyberbullismo;
- b) sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- c) vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- d) conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- e) conoscono il codice di comportamento dello studente;
- f) conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di Bullismo, Cyberbullismo e navigazione *on line* a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- a) sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione,



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 – C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it C.U. UFSWAV

- possono operare come tutor per altri studenti;
- b) imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
 - c) non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, previo consenso del docente. Il materiale acquisito all'interno dell'istituto non è divulgabile da parte degli alunni;
 - d) durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. L'uso del telefonino è vietato.

ART. 2 - I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- a) Il D.S., in caso di constatato episodio di Cyberbullismo, contatterà comunque la polizia postale che può indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.
- b) Si considerano infrazioni i gravi comportamenti accertati che si configurano come forme di Bullismo e Cyberbullismo. Tali episodi saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo educativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

**ART. 3 - PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI
SEGNALAZIONE DI AZIONI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

1. SEGNALAZIONE

La segnalazione è la notizia di diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali, commessi personalmente (bullismo) o mediante la rete Internet (cyberbullismo), nei confronti di un minorenne. Essa può essere presentata direttamente da chi ha un'età maggiore di 14 anni ovvero da chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore e deve pervenire ai genitori, insegnanti, referente alunni, referente Bullismo e Cyberbullismo o al Dirigente Scolastico.

2. INTERVENTO DEI REFERENTI

A seguito di una segnalazione, il docente referente del Bullismo e Cyberbullismo, ha il compito di raccogliere informazioni, verificare, valutare e riferire a: Dirigente, Docenti, Genitori.

**3. INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI DEL DIRIGENTE IN
COLLABORAZIONE CON I DOCENTI**

- a) Incontro con gli alunni coinvolti;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 – C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it C.U. UFSWAV

- b) Ammonimento verbale;
- c) Intervento/discussione in classe;
- d) Lettera di scuse degli alunni coinvolti;
- e) Compito sul bullismo e temi utili di riflessione;
- f) Responsabilizzazione degli alunni coinvolti (ristabilendo le regole di comportamento di classe);
- g) Informazione tempestiva e coinvolgimento dei genitori da parte del Dirigente scolastico, con il supporto del docente referente;
- h) Lettera disciplinare;
- i) Attivazione da parte del Dirigente, nei confronti dello studente, di azioni non di carattere punitivo ma educativo;
- j) Scuse alla vittima in un incontro organizzato con docenti e Dirigente;
- k) Compiti/attività a favore della comunità scolastica.

4. INTERVENTI SUL MINORE

- l) Dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto nell'Istanza, presentata ad un qualsiasi ufficio di Polizia;
- m) Approfondimenti per stabilire se la vicenda sia fondata;
- n) Richiesta di convocazione di un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale;
- o) Adozione di provvedimenti previsti dal Regolamento di Istituto.

In tutte le classi dell'istituto vengono svolte Attività di prevenzione universale ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo:

- Riflessioni sul rispetto
- Lavori sulla collaborazione
- Lavori sulla socializzazione
- Esperienze di immedesimazione e sensibilizzazione
- Riflessioni sulle emozioni

Viene incrementata la prevenzione:

- selettiva (se il clima della classe lo richiede)
- indicata (in caso di singoli episodi già avvenuti) con letture e riflessioni sul tema specifico del bullismo e cyberbullismo.

Art. 4 - RINVIO



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 – C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it C.U. UFSWAV

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si richiamano le norme specifiche emanate dal MIM, più in generale, tutte le norme legislative ed amministrative vigenti in materia.
2. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **09/01/2026 con delibera n.10/9**, integra il vigente Regolamento di Istituto ed il Patto di Corresponsabilità Educativa ed ha validità fino a nuova approvazione e/o modifica.



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRESIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA**

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

**CODICE INTERNO DEL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

(Delibera n. 16- verbale n. 7 del Collegio dei docenti 09/01/2026)
(Delibera n. 10 -verbale n. 9 del Consiglio di Istituto 09/01/2026)

INDICE:

RIFERIMENTI NORMATIVI	1
IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO (DEFINIZIONI, CARATTERISTICHE E DIFFERENZE)	2
RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	5
PREVENZIONE E GESTIONE DEI CASI (INDICAZIONI OPERATIVE)	7
PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI .ZA	11

Premessa

Il presente documento, parte integrante del Regolamento d'Istituto, recepisce quanto disposto dalla Nota del MIM n. 121 del 20 gennaio 2025 e ha lo scopo di garantire la sicurezza, il benessere e la tutela psicofisica di tutti gli studenti, nell'intento di prevenire ed eventualmente contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto. La scuola si impegna a fornire un ambiente educativo sano, inclusivo e rispettoso, promuovendo un comportamento etico e responsabile tra gli studenti e rafforzando la collaborazione con le famiglie, il personale scolastico e la comunità esterna.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i riferimenti normativi specifici:

- ❖ *D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- ❖ *Direttiva Ministeriale n. 1455 del 10 novembre 2006, Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca.*
- ❖ *Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.*
- ❖ *Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.*
- ❖ *D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- ❖ *Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007, Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.*
- ❖ *Nota MIUR n. 2519 del 15 aprile 2015, Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al*



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015).

- ❖ *Nota MIUR n. 1637 del 2 dicembre 2015, Indicazioni operative per l'attuazione delle LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – Nuovi ruoli e compiti assegnati ai CTS.*
- ❖ *Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*
- ❖ *Nota MIUR n. 5515 del 27 ottobre 2017, Aggiornamento LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017).*
- ❖ *Nota MIUR n. 1485 del 10 aprile 2019, Memorandum iscrizione alla Piattaforma ELISA MIUR UniFI per le strategie Antibullismo e nomina dei referenti scolastici, regionali e provinciali del bullismo e cyberbullismo.*
- ❖ *Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021, LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.*
- ❖ *Nota MIUR n. 482 del 18 febbraio 2021, Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni grado.*
- ❖ *Decreto Direttoriale del 18 maggio 2022, Assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n. 234/2021).*
- ❖ *Legge 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.*
- ❖ *Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A. S. 2024-2025.*
- ❖ *Nota MIM n. 121 del 20 gennaio 2025, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70".*

In particolare:

La Legge n. 70 del 17 maggio 2024 - Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo interviene sulla legge n. 71/2017, estendendone il perimetro di applicazione dalla prevenzione e contrasto del solo cyberbullismo anche alla prevenzione e contrasto del bullismo, incrementando le risorse a disposizione per campagne informative di prevenzione e sensibilizzazione, prevedendo la possibilità per le regioni di promuovere iniziative affinché sia fornito alle istituzioni scolastiche che lo richiedano un servizio di sostegno psicologico per gli studenti, prevedendo l'adozione, da parte di ciascun istituto scolastico, di un codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché l'obbligo del dirigente scolastico che venga a conoscenza, nell'esercizio delle sue funzioni, di episodi di bullismo e di cyberbullismo, di informare i genitori dei minori coinvolti e di applicare le procedure previste dalle linee di orientamento ministeriale, promuovendo adeguate iniziative di carattere educativo.

Le normative e le relative iniziative messe in campo rappresentano un impegno continuo e crescente delle istituzioni scolastiche e governative per combattere il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo un ambiente educativo più sicuro e rispettoso per tutti.

Per ulteriori informazioni riguardo alla normativa vigente è possibile consultare il sito ufficiale:

<https://www.mim.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO (DEFINIZIONI, CARATTERISTICHE E DIFFERENZE)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

Dal momento che il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati, è essenziale procedere a una loro definizione, che risulta indispensabile per riconoscerli e contrastarli.

Il termine **bullismo** deriva dalla traduzione letterale del termine "bullying", parola inglese usata per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo. Ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70, per bullismo "si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni".

Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposto ripetutamente alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni. Le caratteristiche distintive del fenomeno dunque sono:

- **Intenzionalità:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più isolati e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta.
- **Asimmetria di potere:** il bullo è più forte della vittima, non necessariamente in termini fisici, ma anche sul piano sociale. Il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è vulnerabile e incapace di difendersi.
- **Sistematicità:** le azioni offensive sono commesse ripetutamente e frequentemente.

Il comportamento del bullo è quindi un tipo di azione persistente che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare qualcuno. Una delle conseguenze delle condotte bullizzanti è spesso un danno per l'autostima della vittima, danno che permane nel tempo e che può determinare un progressivo abbandono degli ambienti scolastici, sportivi e sociali ove normalmente gli adolescenti dovrebbero invece tessere e sviluppare la propria rete di relazioni.

Forme e tipologie di bullismo

Il comportamento del bullo può contemplare sia azioni dirette, come la violenza fisica, sia azioni indirette, come la violenza psicologica e verbale, spesso tendenti all'isolamento della vittima:

- **Il bullismo diretto** si manifesta quando il bullo agisce in prima persona contro la vittima attraverso molestie esplicite (atti aggressivi manifesti come spintoni, calci, schiaffi, pestaggi, ecc.; furti e danneggiamento di beni personali; offese, prese in giro, denigrazioni connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose, agli orientamenti sessuali o alla presenza di disabilità; minacce ed estorsioni).
- **Il bullismo indiretto** danneggia la vittima con molestie nascoste (diffusione di storie non vere; isolamento sociale e intenzionale: esclusione di un/una compagno/a da attività comuni, scolastiche o extrascolastiche, ecc.).

A seconda delle modalità con cui le aggressioni si manifestano e delle possibili cause scatenanti, si distingue normalmente tra:

- **Bullismo fisico:** atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.); furto intenzionale e danneggiamento di beni personali.
- **Bullismo verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, maldicenze, ecc.).
- **Bullismo relazionale-sociale:** isolamento crescente della vittima (esclusione dalle attività di gruppo) o manipolativo (rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima).



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensivo N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

- **Bullismo sessuale:** allorché le azioni aggressive coinvolgono la sfera della sessualità della vittima, attraverso condotte che dalle semplici molestie verbali possono anche arrivare sino a vere e proprie forme di violenza sessuale.
- **Bullismo discriminatorio:** ogni qual volta le ragioni delle condotte vessatorie siano da ricercare nel fatto che il bullo intende colpire ed emarginare un soggetto individuato come diverso rispetto a canoni per lui accettabili (potendo la diversità essere ad esempio percepita sotto il profilo dell'orientamento sessuale, della provenienza geografica, della fede religiosa, ecc.).

Definizione e caratteristiche del cyberbullismo

Ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71, “per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Le caratteristiche principali del cyberbullismo sono le seguenti:

- **Pervasività:** il cyberbullo è sempre presente su WhatsApp, Facebook, Internet, Youtube, Instagram, ecc.
- **Anonimato:** dà ai bulli la sensazione di rimanere anonimi.
- **Volontarietà dell'aggressione:** non sempre gli effetti negativi sono provocati da un'azione mirata; non potendo osservare le reazioni della vittima, si commettono atti persecutori non comprendendo che ci si è spinti troppo oltre.
- **Ampiezza di portata:** i messaggi e i materiali inviati sono trasmessi, ritrasmessi e amplificati oltre la cerchia dei conoscenti.

Atteggiamento tipico di difesa del bullo e del cyberbullo è l'attivazione di meccanismi di disimpegno morale.

Le strategie di disimpegno morale che più facilmente possono venire adottate dai bulli/cyberbulli una volta scoperti sono le seguenti:

- **Minimizzazione:** gli atti che si sono compiuti sono considerati “solo uno scherzo”.
- **Diffusione della responsabilità:** “Non è colpa mia. Lo facevano tutti”.
- **Distorsione delle conseguenze:** “Non credevo se la prendesse, lo sa che scherziamo”, in quanto far del male a una persona risulta più facile se la sua sofferenza è nascosta.
- **Attribuzione della colpa:** spostarla da sé addossandola all'altro.

Rientrano nel cyberbullismo:

Flaming: un flame (termine inglese che significa “fiamma”) è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; il flaming avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari, allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.

Harassment: caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRESIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie o al massimo tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.

Cyberstalking: questo termine viene utilizzato per definire quei comportamenti che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie e hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere atti di aggressione molto più violenti, anche di tipo fisico. Si tratta di un insieme di condotte persistenti e persecutorie messe in atto con la rete o i cellulari.

Denigration: distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.

Impersonation: caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi diffondere maldicenze e/o offendere. Può anche accadere che il soggetto intruso, se in possesso del nome utente e della password della vittima, invii dei messaggi, a nome di questa, a un'altra persona, che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente, ma da una terza persona che si è impossessata dell'identità. In certi casi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o al proprio account. Questa forma di aggressione può creare problemi o, addirittura, mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

Trickery e Outing: la peculiarità di questo fenomeno risiede nell'intento di ingannare la vittima. Il bullo, tramite questa strategia, entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.

Exclusion: consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione dal gruppo è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere" ricoperto all'interno della cerchia di amici.

Sexting: consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale, oppure nell'invio di semplici mms. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile e possono creare gravissimi problemi alla persona ritratta nei supporti foto e video.

Happy slapping: cioè la ripresa (spesso effettuata senza permesso) da parte del persecutore di immagini strettamente private e imbarazzanti al fine di diffamare (come nel sexting), ricattare e "punire" la persona protagonista del video, per allontanarla dal gruppo di appartenenza o per vendicarsi di qualche rifiuto o "sgarbo". Spesso i cyberstalker inseriscono oltre al filmato imbarazzante della vittima anche il numero di telefono accompagnato dall'invito a contattarla per ricevere prestazioni sessuali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensivo N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
 V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
 e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

Fonte: <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

L'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici. Nella fattispecie:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Presiede il tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Organizza e coordina il "Team per l'Emergenza" e il "Team Antibullismo";
- Nomina i referenti del bullismo e cyberbullismo e li informa delle segnalazioni pervenute per coordinare le azioni;
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno Bullismo e Cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- Assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese a favore della



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

- Informato di un episodio di Bullismo e Cyberbullismo, ne valuta l'intensità e decide le azioni da intraprendere;
- Promuove interventi di prevenzione e sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di *peer education*;
- Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Approva il Regolamento d' Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo;
- Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- All'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predisporre azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola;
- Organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyber-bullismo ed educazione digitale. (Cfr. sito www.generazioniconnesse.it per consultare proposte e attività);
- In relazione alle situazioni di emergenza, approva il protocollo di segnalazione e intervento promossi dal Team delle Emergenze e collabora attivamente con esso e le altre agenzie per la soluzione dei problemi;
- Predisporre obiettivi, favorisce scelte didattiche e progetti nell'area educativa volti ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo (L.107/2015; L.92/2019 art.3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" e art.5 "Educazione alla cittadinanza digitale");
- Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber- bullismo organizzate da ogni autonomia scolastica, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio (si veda quanto proposto sulla piattaforma ELISA - www.piattaformaelisa.it).

IL PERSONALE DOCENTE

- Mette in atto buone pratiche educative di convivenza e gestione di conflitti fra gli alunni;
- Favorisce lo sviluppo delle abilità di vita valorizzando il programma "Life Skills Training";
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati all'età degli alunni;
- Segnala al Dirigente, al/ai Referente/i scolastico/i, qualora si abbiano sospetti fondati o si venga a conoscenza diretta o indiretta di fatti di bullismo o cyberbullismo, attenendosi ad una descrizione il più possibile oggettiva degli accadimenti (obbligo giuridico di segnalare al Dirigente, non di indagare), al fine di avviare una strategia concordata e tempestiva.

I COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti-bullismo;
- Favoriscono, di concerto con il Cdc, la collaborazione ed il dialogo all'interno della classe, tra le famiglie e tra queste e la scuola;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

- Registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con esperti esterni, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyber-bullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

I COLLABORATORI SCOLASTICI

- Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti;
- Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyber-bullismo organizzate dalla scuola;
- Segnalano al Dirigente Scolastico e al Team delle emergenze eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyber-bullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

IL REFERENTE SCOLASTICO AREA BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico, svolge attività secondarie o indicate su gruppi a rischio;
- Monitora i casi di bullismo e cyber-bullismo, coordina il Team antibullismo, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).

TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Composto da: Dirigente scolastico, referenti antibullismo, animatore digitale, responsabili di plesso (se necessario coordinatore della classe coinvolta).

- Identifica e raccoglie segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo;
- Analizza la gravità del caso attraverso colloqui con la vittima, il bullo e i testimoni;
- Definisce la tipologia di intervento necessario (preventivo, educativo, di emergenza);
- Informa e coinvolge i genitori della vittima e del bullo;
- Verifica l'efficacia degli interventi e interviene se necessario;
- Promuove attività educative e di sensibilizzazione sui temi del bullismo e cyberbullismo;
- Compila e aggiorna le schede di valutazione dei casi e le azioni intraprese;
- Interviene nelle modalità più opportune rispetto all'emergenza (ad esempio Consiglio di classe straordinario) e attraverso un primo esame dell'eventuale caso acuto così come indicato nel presente Codice interno.

FAMIGLIE

- Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia. In questo contesto i genitori devono essere informati sul Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyber-bullismo;
- Sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

- Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo organizzate dalla scuola;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensivo N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

- Sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyber-bullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyber-bullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima;
- Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di attività di *peer education*.

PREVENZIONE E GESTIONE DEI CASI (INDICAZIONI OPERATIVE)

Il presente codice interno ha lo scopo di fornire indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che potrebbero presentarsi all'interno del nostro Istituto.

Le misure su cui la scuola lavora per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo riguardano:

- **prevenzione**
- **collaborazione con l'esterno**
- **intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo**

In tutte le classi dell'istituto vengono svolte delle attività di **prevenzione universale** (ad esempio lavori sulla socializzazione e sulle emozioni), **selettiva** (se il clima della classe lo richiede) e **indicata** (in caso di singoli episodi già avvenuti) e letture e riflessioni sul tema specifico del bullismo e cyberbullismo. Gli adulti (insegnanti, genitori e tutori) dovranno inoltre essere in grado di cogliere i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico. A questo scopo è fondamentale la formazione, l'informazione e la conoscenza.

Collaborazione con l'esterno

Le azioni educative devono essere rivolte al bullo, alla vittima e ai bystanders, gli spettatori che rivestono una funzione sia attiva (sostenendo il bullo o scaricando e diffondendo in rete il materiale postato dal cyberbullo), sia passiva (limitandosi a rilevare gli atti di bullismo e cyberbullismo). Gli interventi di tipo educativo richiedono una collaborazione della scuola con tutte le sue componenti, con i genitori e con gli Enti e Associazioni del Territorio (polizia locale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali). Altri supporti saranno determinati da eventuali incontri a scuola con i servizi territoriali per informare gli alunni sul corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, sui rischi collegati e le relative conseguenze sul piano giuridico.

Intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure educative, riparative e sanzioni. La sanzione sarà proporzionata all'infrazione e "riparatoria", temporanea, ispirata al principio di gradualità; terrà conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Prima di esplicitare le modalità operative di intervento è **necessario classificare gli episodi a rischio in tre livelli di intensità:**

- **EPISODI A BASSA INTENSITÀ:** linguaggio offensivo, litigi online, esclusione da chat, molestie, "scherzi" spiacevoli, lievi prepotenze, discriminazioni, uso improprio dei dispositivi durante le ore di lezione. Non prevedono necessariamente l'attivazione delle forze dell'ordine. In questi casi è consigliabile mettere in atto interventi scolastici che possono essere rivolti sia ai soggetti direttamente coinvolti nell'episodio, siano essi vittima, bulli o spettatori, sia alla classe degli alunni coinvolti nell'episodio e all'intero istituto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensivo N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

- **EPISODI A MEDIA INTENSITÀ:** azioni ripetute che hanno una spiacevole ripercussione fisica e/o psicologica. Prevedono l'eventuale attivazione delle forze dell'ordine per gli episodi di cyberbullismo. In caso di episodio a media intensità, alle azioni generali devono seguire le misure di sostegno alla vittima e al bullo (art. 4, commi 4 e 6 della L. 71/2017), la presa in carico da parte dei servizi territoriali (art. 4, commi 4 e 6), colloqui e interventi individuali per vittima e minorenne autore dell'episodio.
- **EPISODI AD ALTA INTENSITÀ:** azioni ripetute e conclamate che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica tra i quali, ad esempio, sexting, cyberstalking, furto di identità. Tali episodi prevedono l'intervento delle forze dell'ordine e/o denuncia/querela cui può seguire l'ammonizione del Questore al minorenne autore dell'episodio (art. 7, commi 1 e 2). Ai fini dell'ammonizione, il Questore convoca il minore e almeno un genitore (o una persona esercente la responsabilità genitoriale). Gli effetti dell'ammonizione cessano al compimento della maggiore età.

La **procedura di intervento** adottata dal nostro Istituto fa riferimento allo schema proposto dalla "Piattaforma Elisa" che si compone di **4 fasi**:

- 1. PRIMA SEGNALAZIONE**
- 2. VALUTAZIONE E COLLOQUI DI APPROFONDIMENTO (CON TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI)**
- 3. SCELTA DELL'INTERVENTO / GESTIONE DEL CASO**
- 4. MONITORAGGIO**

La **prima segnalazione** ha l'obiettivo di attivare un processo di attenzione e valutazione a seguito di un presunto caso di bullismo o cyberbullismo. L'alunno coinvolto, infatti, non sempre trova il coraggio di denunciare le forme di prevaricazione subite. L'équipe scolastica, adeguatamente formata e sensibilizzata riguardo alle dinamiche che si sviluppano all'interno della scuola, condividerà e applicherà questo protocollo di emergenza, seguendo i passaggi previsti per monitorare e affrontare la situazione.

L'obiettivo sarà quello di supportare l'alunno nel superare le problematiche derivanti dalle violenze, siano esse fisiche o psicologiche, di cui è vittima.

La prima segnalazione può essere fatta da chiunque: vittima, genitori, testimoni, docenti, personale ATA, ecc., utilizzando il modulo specificamente messo a disposizione di tutti (Allegato 1).

La scheda cartacea compilata va inserita nell'apposito contenitore con la scritta "STOP al Bullismo" presente all'ingresso di ciascun plesso. Periodicamente, il referente del bullismo e del cyberbullismo o, in sua vece, il referente di ogni plesso, raccoglie in busta chiusa l'eventuale segnalazione e informa i restanti membri del Team, il coordinatore di classe della vittima e quello del bullo/i e il Dirigente.

Non è detto che la prima segnalazione corrisponda necessariamente ad un vero e proprio caso di bullismo, ma comporterà l'attivazione del processo di presa in carico di una situazione che dovrà essere valutata in modo approfondito.

Il passo successivo alla prima segnalazione consiste nel compiere **una valutazione più approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte**. L'obiettivo è valutare la tipologia e la gravità del caso, al fine di definire il tipo di intervento successivo. La valutazione approfondita viene condotta dal Team antibullismo, presieduto dal Dirigente Scolastico. Questa valutazione potrebbe coinvolgere tutti gli attori direttamente o indirettamente coinvolti: chi ha effettuato la prima segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori e i presunti bulli. La modalità di intervento sarà decisa in base alla specificità della situazione.

Le aree di approfondimento riguardano:

- l'evento;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensivo N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

- le persone coinvolte nei diversi ruoli;
- la tipologia di comportamento e la sua durata.

Il team avrà a disposizione le seguenti schede.

In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?

▪ è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
▪ è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
▪ è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
▪ sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri a "odiarlo".
▪ gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
▪ è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
▪ hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
▪ ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
▪ ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
▪ ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook ...), rubrica del cellulare ...
▪ è stata postata una foto o video senza il consenso con scopo denigratorio, offensivo
▪ quante volte sono successi gli episodi di bullismo?
▪ quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
▪ da quanto tempo il bullismo va avanti?
▪ si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?
▪ altro...



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensivo N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
 V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
 e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

Osservazioni sulla vittima.

La vittima presenta	A Non vero	B In parte / qualche volta Vero	C Vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento dell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con livello A	Presenza di tutte le risposte con livello B	Presenza di tutte le risposte con livello C
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Osservazione del bullo.

Sintomatologia del bullo:	A Non vero	B In parte / qualche volta Vero	C Vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensivo N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
 V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
 e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello A	Presenza di tutte le risposte con livello B	Presenza di tutte le risposte con livello C
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni si delinea il livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe.	Interventi indicati e strutturati a scuola.	Interventi di emergenza con supporto della rete.

Trattandosi di un **codice verde** la situazione deve essere affrontata e monitorata con interventi in classe, utilizzando un approccio educativo. È possibile coinvolgere alcuni studenti (in particolare, ad esempio, il difensore della vittima) per interventi mirati, come il supporto. Un primo obiettivo potrebbe essere sensibilizzare la classe sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, al fine di aumentare la consapevolezza riguardo al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima, nonché all'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Nel caso di un **codice giallo** (livello sistematico di bullismo e vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi in classe, con attività individuali rivolte al bullo e/o alla vittima e tramite il coinvolgimento delle famiglie. Un primo obiettivo potrebbe essere ancora quello di sensibilizzare la classe sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Inoltre, potrebbe essere utile organizzare un intervento individuale per la vittima e il bullo, condotto dallo psicologo scolastico e/o da professionisti esterni. È fondamentale, infine, informare e coinvolgere la famiglia nella gestione del caso.

Nel caso di un **codice rosso** (livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione), si dovranno attuare interventi di emergenza, tra cui:

- Approccio educativo con l'intera classe, svolto dall'insegnante;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia, da parte del Dirigente Scolastico e del team per l'emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi territoriali, ad esempio ASL o consultori di riferimento, tramite il Dirigente Scolastico, il team e la famiglia).

Il monitoraggio è di fondamentale importanza, poiché serve a verificare se l'intervento in atto è stato efficace o meno. Il monitoraggio sarà effettuato in due fasi: a **breve termine**, a distanza di circa una settimana, e a **lungo termine**, a distanza di circa un mese. Se le procedure adottate daranno esito positivo, il caso potrà considerarsi risolto; in caso contrario, la procedura dovrà essere ripetuta a partire dalla seconda fase.



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
 Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
 ISTITUTO COMPRESIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA**

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
 V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
 e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
<ul style="list-style-type: none"> - accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo. 	<ul style="list-style-type: none"> - importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio.
<ul style="list-style-type: none"> - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; 	<ul style="list-style-type: none"> - iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;
<ul style="list-style-type: none"> - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili) 	<ul style="list-style-type: none"> - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo.
	<p>Colloquio con il gruppo dei bulli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive.
<p>Far incontrare prevaricatore e vittima: questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti. E' importante: ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i, ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale, condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento.</p>	



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRESIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 – C.F.: 92029030621- Codice univoco: UFSWAV
e-mail: bnic839008@istruzione.it – bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it

Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori: questa azione si consiglia solo quando è possibile rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.

L'Istituto adotta provvedimenti per migliorare il clima relazionale nelle classi, promuovendo attività didattiche volte a sviluppare le **life skills**, con un focus particolare sulle **competenze emotive e relazionali**. Queste attività sono progettate per aiutare gli studenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni, migliorare le relazioni tra pari e prevenire comportamenti di **bullismo e cyberbullismo**.

Se le attività di prevenzione non dovessero essere sufficienti a contrastare episodi di bullismo o cyberbullismo, l'Istituto scolastico considera tali comportamenti come **infrazioni gravi** e li sanziona secondo le disposizioni del **Regolamento di Istituto**, integrato dal presente Codice interno. In caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, le sanzioni previste saranno principalmente **disciplinari e riparative**, come attività di riflessione e lavori socialmente utili all'interno della scuola, con l'obiettivo di stimolare un cambiamento comportamentale e responsabilizzare gli studenti coinvolti.

Nei **casi più gravi**, una volta accertato l'episodio, il **Dirigente Scolastico** potrà contattare la **Polizia Postale**. Su richiesta dell'autorità giudiziaria, la Polizia Postale avvierà le indagini necessarie per rimuovere contenuti offensivi o illegali dalla rete e, se necessario, procederà alla cancellazione dell'account del **cyberbullo** che non rispetta le regole di comportamento.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPrensIVO N. 1 "A. ORIANI" S. AGATA

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

V.le Vittorio Emanuele III - 82019 Sant' Agata de' Goti (BN) Tel.: 0823/718125 - Fax: 0823/717954 - C.F.: 92029030621
e-mail: bnic839008@istruzione.it - bnic839008@pec.istruzione.it sito web: www.icoriani.edu.it Codice univoco: UFSWAV

PROTOCOLLO PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

**(Delibera n. 16- verbale n. 7 del Collegio dei docenti 09/01/2026)
(Delibera n. 10 -verbale n. 9 del Consiglio di Istituto 09/01/2026)**

1. Scopo del presente documento e riferimenti normativi

Il presente documento descrive le modalità attuate dall'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare riferimento all'attuazione delle indicazioni contenute nei seguenti documenti di riferimento:

- Legge 70/24 sul bullismo e sul cyberbullismo, che ha riformato la precedente legge 71/17.
- Linee di Orientamento adottate nel 2021 dal Ministero dell'Istruzione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo nelle scuole;
- Linee Guida adottate nel 2022 dall'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Italiana per la protezione dei minori nelle scuole cattoliche da ogni forma di abuso.
- Regolamento Privacy 2018 UE 2016/679 - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e sensibili.
- Linee Guida adottate nel 2022 dall'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Italiana per la protezione dei minori nelle scuole cattoliche da ogni forma di abuso.

2. Significato delle espressioni "bullismo e cyberbullismo"

Il presente Protocollo si basa sulle seguenti definizioni dei due termini:

Bullismo: ai sensi dell'art. 1 bis della legge 71/17 come riformata dalla legge 70/24, per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Data la definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:

- l'intenzionalità;
- la persistenza nel tempo;
- l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima.

Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività realizzata per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.

Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi e avvengono in tempi precisi: durante la ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo, ecc.

Cyberbullismo: Forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo .

Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli infatti attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni.

Il cyberbullismo comprende, ma non si limita a, le seguenti azioni, quando compiute tramite dispositivi elettronici o piattaforme online:

1. **Messaggi denigratori o minacciosi:** l'invio di messaggi che insultano, minacciano, intimidiscono o esercitano pressione su un altro studente.
2. **Diffusione di immagini o video privati:** condividere senza consenso materiali imbarazzanti, compromettenti o privati di un altro studente.
3. **Creazione di account falsi:** impersonare qualcuno creando un account falso sui social media o altrove.
4. **Molestie online:** ripetere azioni online che causano disagio, paura o umiliazione a qualcuno, come il continuo invio di messaggi indesiderati.
5. **Diffamazione:** diffondere voci false o accuse per danneggiare la reputazione o i rapporti sociali di qualcuno o della sua famiglia.
6. **Esclusione intenzionale:** escludere qualcuno da gruppi online come forma di isolamento sociale.
7. **Incitamento all'odio:** promuovere l'odio o la discriminazione contro individui o gruppi basati su razza, religione, genere, orientamento sessuale, o qualsiasi altra caratteristica.

3. Comportamenti Attesi

Gli alunni sono tenuti a:

- Trattare tutti con rispetto e gentilezza, sia online che offline.
- Non partecipare a nessuna forma di bullismo o cyberbullismo.
- Segnalare immediatamente agli insegnanti, al personale scolastico o al referente anti-bullismo della scuola qualsiasi caso di bullismo o cyberbullismo di cui sono testimoni o vittime.
- Collaborare con la scuola nelle indagini sui episodi di bullismo o cyberbullismo.

4. Nomina del Referente Antibullismo

L'Istituto nomina attualmente, mediante lettera d'incarico firmata dal Dirigente scolastico, un Referente Antibullismo per ciascun plesso scolastico della scuola secondaria di I grado.

Il Referente dev'essere un docente della scuola, con almeno due anni di anzianità di servizio presso l'Istituto e assolve ai seguenti compiti, come indicato nelle Linee Nazionali di Orientamento:

- collabora con gli insegnanti della scuola per tutte le questioni relative al bullismo;
- propone attività di formazione e sensibilizzazione sul bullismo al Collegio dei docenti;
- monitora i casi di bullismo e cyberbullismo;
- coordina il Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- mantiene i rapporti con le figure esterne e del territorio coinvolte nelle strategie antibullismo della scuola (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).

5. Nomina del Tavolo Permanente di Monitoraggio (TPM)

L'Istituto nomina annualmente, all'interno del team Antibullismo e per l'Emergenza, un TPM con compiti di proposta e di supervisione delle strategie antibullismo adottate dalla scuola, senza compiti di carattere operativo né competenza ad intervenire per i singoli casi segnalati o accertati di bullismo.

Al TPM possono partecipare: una docente o una figura esterna con la qualifica di psicologa, eventuali altri docenti invitati a partecipare, una rappresentanza dell'utenza scolastica individuata fra genitori di primaria e secondaria di I grado e alunni della secondaria di I grado oltre a un legale esperto di diritto scolastico.

Il TPM si riunisce di regola tre volte l'anno:

- ad inizio anno per la condivisione delle proposte di prevenzione primaria da sottoporre ai competenti organi della scuola;
- a metà anno scolastico per una verifica intermedia della situazione complessiva della scuola rispetto alla prevenzione e dal contrasto del bullismo, anche in base alle analisi e informazioni raccolte dal Referente;
- a fine anno scolastico per la relazione di fine anno da parte del Referente sull'efficacia delle misure adottate, anche rispetto ai risultati delle attività di monitoraggio coordinate dai Referenti.

6. Procedura per le segnalazioni di casi di bullismo e cyberbullismo

1. Le informazioni relative ad atteggiamenti a rischio di bullismo possono essere raccolte sia inseguito ad un'attenta osservazione del personale scolastico, sia come conseguenza di una necessità del singolo alunno di confrontarsi con un adulto di riferimento.
2. Il personale scolastico nella sua totalità (docente, non docente, dirigente) ha l'obbligo di vigilare nel corso delle attività scolastiche e di riportare qualunque informazione valutata rilevante ad uno dei Referenti Antibullismo.
3. Il personale ha inoltre l'obbligo di accogliere eventuali confidenze fatte dai ragazzi, specificando il proprio ruolo e la necessità di comunicare quanto appreso alle figure competenti (Referente Antibullismo, Responsabile di plesso).
4. Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo, la Direzione deve essere immediatamente informata attraverso i canali predisposti (Referente Antibullismo, Responsabile di plesso).
5. L'Istituto individua nei Referenti Antibullismo i destinatari delle segnalazioni dell'utenza scolastica in materia di bullismo e cyberbullismo, effettuate dagli alunni, dai loro familiari e dai docenti.
6. Se l'alunno o il familiare effettua la segnalazione, in forma scritta o verbale, ad un altro addetto della scuola, oppure costui lo riscontra personalmente nell'esercizio delle proprie mansioni, ha il dovere di informarne immediatamente uno dei Referenti Antibullismo.
7. La segnalazione può essere effettuata sia dall'alunno che dal genitore relativamente al proprio figlio. La segnalazione può riguardare anche altri alunni della scuola di cui il segnalante sia venuto in qualunque modo a conoscenza.
8. La segnalazione può essere anonima, nominativa o confidenziale. In quest'ultimo caso, la persona che effettua la segnalazione deve espressamente indicare al Referente Antibullismo che si rivolge al medesimo in via confidenziale, sicché il Referente non potrà divulgare a nessun addetto dell'Istituto o altro utente della scuola il nominativo dell'autore della segnalazione, né altro elemento idoneo ad identificarlo.
9. Se la segnalazione è nominativa, il Referente Antibullismo è tenuto a fornire al segnalante un riscontro dell'effettivo ricevimento della segnalazione, nonché una successiva informazione dell'avvenuta verifica di quanto segnalato.
10. L'Istituto prevede come canale dedicato al ricevimento delle segnalazioni in materia di bullismo e cyberbullismo un indirizzo e-mail riservato al Referente Antibullismo pubblicato sul sito della scuola referenteantibullismo@icoriani.edu.it
11. Una volta ricevuta la segnalazione, il Referente Antibullismo formula un primo giudizio di ricevibilità, escludendo sia le segnalazioni che non si riferiscono al bullismo, sia quelle che sono prive degli elementi necessari per avviare un approfondimento interno, ad esempio perché eccessivamente generiche.

12. Il Referente ha cura di fornire evidenza scritta delle valutazioni effettuate quando riceve una segnalazione.
13. Il Referente Antibullismo, se reputa la segnalazione non ricevibile, procede all'archiviazione della segnalazione, informandone il segnalante.
14. Allo stesso modo contatta il segnalante - se noto - se ritiene la segnalazione eccessivamente generica, al fine di chiedere di fornire elementi utili all'indagine. Procede poi all'archiviazione della segnalazione nel caso in cui non siano forniti elementi ulteriori o siano comunque forniti elementi ritenuti insufficienti.
15. Nel caso, invece, in cui il Referente Antibullismo ritenga il caso grave, convoca il team dell'emergenza che procede come indicato al successivo paragrafo.

7. Riunioni del team dell'emergenza

Ogni volta che viene segnalato o accertato un caso grave di bullismo, il Referente Antibullismo, previa consultazione con il Dirigente scolastico, convoca la riunione del team dell'emergenza con l'aggiunta di: Coordinatore Didattico, eventuale esperto (interno o esterno) in area legale ed un esperto in area psicologica.

Alle riunioni del team dell'emergenza il Referente Antibullismo può invitare a partecipare altri docenti o specialisti della scuola o altre figure esterne, in base all'oggetto della segnalazione.

Il team per l'emergenza adotta le decisioni rispetto ai casi di bullismo sottoposti alla sua attenzione attraverso i seguenti passaggi, adeguatamente documentati a cura del Referente Antibullismo nei verbali di riunione:

1. Raccolta della segnalazione e presa in carico del caso;
2. Approfondimento della situazione per definire il fenomeno;
3. gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie);
4. monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi, fino alla chiusura ed archiviazione del caso.

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



8. Norme disciplinari antibullismo e sistema sanzionatorio

Il Referente Antibullismo, con il supporto del TPM e promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti, promuove l'inserimento nei regolamenti scolastici di specifiche disposizioni di contrasto ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo, sottoponendo poi l'approvazione ai competenti organi scolastici.

Il Referente Antibullismo promuove poi la formazione di alunni e genitori sul contenuto e la corretta interpretazione del regolamento.

Il Referente Antibullismo dev'essere informato per ogni caso di violazione delle disposizioni antibullismo contenute nei regolamenti scolastici per gli interventi di propria competenza, compresa l'eventuale convocazione del team dell'emergenza.

In caso di violazione del presente regolamento, saranno adottate le seguenti sanzioni, tenendo conto della gravità e della recidività dell'azione:

1. **Ammonizione verbale** per infrazioni lievi commesse episodicamente.
2. **Nota scritta** per infrazioni lievi ripetute nel tempo.
3. **Sospensione scolastica** in caso di reiterate infrazioni e per infrazioni gravi.
4. **Segnalazione alle autorità competenti**, per infrazioni gravi che potrebbero determinare la commissione di reati (violazioni della legge penale).

Il procedimento sanzionatorio è puntualmente disciplinato dal regolamento scolastico, al quale si rimanda.

9. Formazione di tutte le componenti scolastiche

Il Referente Antibullismo, nell'ambito delle azioni di prevenzione primaria proposte dalle Linee di Orientamento, ha il compito di coordinare la formazione e l'aggiornamento periodico di tutte le componenti scolastiche sui temi connessi al bullismo, anche raccogliendo le proposte formulate dal TPM.

10. Monitoraggio specifico a cura del Referente Antibullismo

Il Referente Antibullismo, secondo le indicazioni ricevute nel TPM, coordina e documenta le attività periodiche di monitoraggio, che possono consistere in:

- somministrazione e analisi di questionari informativi e di valutazione da parte di alunni;
- incontri con i docenti della scuola diretti ad approfondire la situazione specifica delle varie classi;
- colloqui individuali o di gruppo con alunni e genitori, anche in relazione ad eventuali casi o gruppi a rischio, come indicato dalle Linee di Orientamento rispetto alle forme di prevenzione secondaria.

Novità L.70/2024

Nell'ambito delle istituzioni scolastiche sono previsti, in aggiunta a quanto previsto dalla Legge n. 71/2017 e dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate dal Ministero dell'istruzione e del merito nel 2021, ulteriori obblighi, di guisa che le azioni poste a carico dei Dirigenti Scolastici risultano essere, ad oggi, le seguenti:

- definire le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di corresponsabilità Educativa affinché contemplino misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- nominare un referente per il bullismo e cyberbullismo;
- curare l'adozione di un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- istituire un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore;
- elaborare, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. i contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.
- promuovere interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di peer education;
- promuovere attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA;
- organizzare e coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola;
- tramite il sito web della scuola, fornire informazioni su: nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo; contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale;
- attivare un sistema di segnalazione nella scuola;
- attivare uno sportello psicologico e un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, anche tramite reti di scuole;
- qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che coinvolgono studenti iscritti all'istituto, salvo che il fatto costituisca reato, informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuovere adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica;
- nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, scolastico riferire alle autorità competenti;
- curare, attraverso le figure preposte, la realizzazione del curricolo di istituto di educazione civica affinché porti all'acquisizione delle competenze specifiche previste nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del primo e del secondo ciclo.